

POLITICA AMBIENTALE



L'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino costituita nel 2001 tra i Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco, Trevi persegue l'autogoverno e la promozione dello sviluppo delle comunità locali che la costituiscono, promuovendo l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini anche attraverso l'erogazione di Servizi territoriali.

All'Unione è affidato il compito di valorizzare il territorio, promuovere la cultura, l'associazionismo sportivo e ricreativo, di consolidare lo svolgimento di funzioni e servizi comunali in forma associata e promuoverne la progressiva integrazione, ispirandosi ai principi di collaborazione e cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la partecipazione dei cittadini e delle forze sociali nella definizione degli indirizzi programmatici ed amministrativi dell'ente, da realizzarsi anche mediante il trasferimento di ulteriori funzioni e servizi comunali.

Il percorso intrapreso dall'Unione verso la ricerca di strumenti di gestione che valorizzino le azioni di governo del territorio secondo il principio di "Sostenibilità", ha portato alla decisione di attivare l'iter di Certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 oltreché la Convalida della "Dichiarazione Ambientale" secondo i dettami della normativa Emas vigente. Ciò rappresenta un ulteriore apporto nel percorso di "Crescita Sostenibile" del nostro territorio, che contribuisce a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura.

I programmi pluriennali di azione adottati dall'Ente per la salvaguardia ambientale saranno definiti all'interno di un quadro d'azione integrata con le strategie degli enti associati, e verranno commisurati alla capacità di incidere e/o di influenzare il contesto decisionale in materia.

Ciò premesso l'Unione intende intraprendere un percorso che a partire dall'individuazione del contesto di riferimento (territoriale, sociale, culturale, ambientale), dall'analisi dei fattori interni ed esterni rilevanti, passando per la raccolta delle aspettative delle parti interessate, porti alla individuazione e alla quantificazione dei rischi e delle opportunità associate agli esiti delle proprie prestazioni che consenta di adottare strategie che sia in forma diretta (nei casi previsti da statuto), che in forma indiretta (nei casi di portatore di interesse per gli Enti Associati) che perseguano:

- la prevenzione dell'inquinamento attraverso l'attuazione di ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire l'inquinamento, dell'acqua, dell'aria e del suolo, attraverso l'utilizzo di materiali e tecniche eco-compatibili;
- la progressiva riduzione del consumo di energia e di acqua e la produzione dei rifiuti, favorendone il recupero ove possibile;
- la piena e continua conformità in riferimento al rispetto delle leggi ed i regolamenti vigenti in campo ambientale sul territorio dell'Unione, adottando o proponendo per quanto possibile l'applicazione di norme volontarie ad alto valore ambientale;
- il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali con particolare riguardo alla gestione dei servizi di competenza e delle ricadute sui territori di propria competenza;
- la promozione di percorsi di informazione/formazione sui temi ambientali del personale dell'Ente e di coloro che a vario titolo supportano l'azione di gestione;
- l'attivazione di "hub" di sostenibilità a supporto di processi produttivi e relativi impatti sul territorio;
- la mitigazione dei rischi ambientali (geologico, geomorfologico, idrogeologico);
- la riduzione impatto antropico sulle matrici ambientali (ad esempio scarichi idrici);

POLITICA AMBIENTALE



- la valorizzazione dell'uso razionale dell'energia attraverso il supporto nella costituzione delle comunità energetiche, oltreché incentivazione della realizzazione di impianti produzione energia pulita (ad esempio fotovoltaico);
- la diffusione del principio di "economia circolare" e del suo valore sulla sostenibilità ambientale;
- l'attivazione di percorsi di informatizzazione dei processi documentali dell'Ente a supporto della transizione digitale e come volano per la diffusione di "buone pratiche" ambientali;
- l'attivazione di percorsi condivisi di confronto con le società affidatarie la gestione dei servizi per la collettività (ad esempio rifiuti, risorse idriche, scarichi), promuovendo il miglioramento continuo ed incentivando percorsi di comunicazione ambientale verso gli utenti;
- l'adozione di criteri di monitoraggio attenti all'ambiente nella gestione delle forniture per gli uffici e servizi comunali;
- la promozione attiva ed estesa del Green Public Procurement (Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione), come scelta obbligata e valido contributo alla tutela ambientale;
- la definizione di obiettivi e traguardi ambientali, da integrare con la gestione operativa dell'ente e i programmi di sviluppo sostenibile;
- l'attivazione di iniziative di sostegno al turismo attraverso progetti di sviluppo "Sostenibile" con particolare attenzione alle iniziative globali in essere nel mondo valorizzando la peculiarità dell'Ambiente locale e dei prodotti tipici, in una visione di salvaguardia dell'ambiente di cui sono espressione (ad esempio settore del biologico);
- la valorizzazione e diffusione della adozione da parte degli stakeholder del territorio di sistemi di gestione che abbino come principio ispiratore la salvaguardia dell'ambiente (ad esempio ISO 14001, Emas, FSC/PEFC).

L'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino assicurerà che la politica ambientale ed il sistema di gestione siano compresi, attuati e mantenuti a tutti i livelli dell'organizzazione e che il sistema sia sostenuto da periodiche e sistematiche attività di formazione e addestramento, assicurando inoltre che il presente documento sia disponibile verso il pubblico.

Trevi, lì 6/02/24

In fede

Il presidente Elisa Sabbatini